



Automobile Club Treviso

**NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2011**

INDICE

PREMessa	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONT CON LE PREVISIONI.....	6
<i>1.3.1 RAFFRONT CON IL BUDGET ECONOMICO.....</i>	<i>6</i>
<i>1.3.2 RAFFRONT CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....</i>	<i>8</i>
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
<i>2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	<i>10</i>
<i>2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>13</i>
<i>2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....</i>	<i>15</i>
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	23
<i>2.2.1 RIMANENZE.....</i>	<i>23</i>
<i>2.2.2 CREDITI</i>	<i>24</i>
<i>2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....</i>	<i>27</i>
<i>2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....</i>	<i>27</i>
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	28
<i>2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</i>	<i>28</i>
<i>2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE</i>	<i>28</i>
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	30
2.6 DEBITI	31
2.7 RATEI E RISCONTI	35
<i>2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....</i>	<i>35</i>
<i>2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....</i>	<i>35</i>
2.8 CONTI D'ORDINE	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	37
<i>3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....</i>	<i>37</i>
<i>3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....</i>	<i>38</i>
<i>3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>39</i>
<i>3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>41</i>
<i>3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....</i>	<i>42</i>
<i>3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	<i>42</i>
<i>3.1.7 IMPOSTE.....</i>	<i>43</i>
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
<i>4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE</i>	<i>44</i>
<i>4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE</i>	<i>44</i>
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	46
4.4 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot.DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Trasformazione contabile

Riguardo alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Ciò premesso, l'Ente, al fine di consentire la comparabilità delle voci, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti; a questo riguardo giova precisare che l'Ente ha già provveduto alla riclassificazione del conto economico ai fini della predisposizione del budget 2012, pertanto, i relativi valori trovano coerentemente esposizione nel conto economico del bilancio in esame.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € -46.356,51

totale attività = € 476.881,52

totale passività = € 856.885,67

deficit patrimoniale = € -380.004,15

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2011, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n.2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 27.10.2011 e 14.12.2011.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	528.500,00	0,00	528.500,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	411.000,00	0,00	411.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	939.500,00	0,00	939.500,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.800,00	0,00	9.800,00
7) Spese per prestazioni di servizi	637.470,00	18.800,00	656.270,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	56.000,00	-6.500,00	49.500,00
9) Costi del personale	141.300,00	0,00	141.300,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.530,00	1.000,00	9.530,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-100,00	0,00	-100,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti	13.300,00	-13.300,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	51.200,00	0,00	51.200,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	917.500,00	0,00	917.500,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	22.000,00	0,00	22.000,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	4.000,00	0,00	4.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.000,00	1.500,00	4.500,00
17- bis Utili e perdite su cambi		0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.000,00	-1.500,00	-500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	3.000,00	0,00	3.000,00
21) Oneri Straordinari	1.000,00	1.100,00	2.100,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	2.000,00	-1.100,00	900,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	25.000,00	-2.600,00	22.400,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	25.000,00	-2.600,00	22.400,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	528.500,00	485.804,20	-42.695,80
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		0,00	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	
5) Altri ricavi e proventi	411.000,00	312.651,60	-98.348,40
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	939.500,00	798.455,80	-141.044,20
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.800,00	2.043,90	-7.756,10
7) Spese per prestazioni di servizi	656.270,00	608.035,40	-48.234,60
8) Spese per godimento di beni di terzi	49.500,00	42.907,08	-6.592,92
9) Costi del personale	141.300,00	125.554,06	-15.745,94
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.530,00	6.873,22	-2.656,78
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-100,00	7,50	107,50
12) Accantonamenti per rischi		0,00	
13) Altri accantonamenti		0,00	
14) Oneri diversi di gestione	51.200,00	47.138,69	-4.061,31
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	917.500,00	832.559,85	-84.940,15
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	22.000,00	-34.104,05	-56.104,05
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		0,00	
16) Altri proventi finanziari	4.000,00	1.461,91	-2.538,09
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.500,00	3.081,19	-1.418,81
17)- bis Utili e perdite su cambi		0,00	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-500,00	-1.619,28	-1.119,28
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni		0,00	
19) Svalutazioni		0,00	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	3.000,00	24,52	-2.975,48
21) Oneri Straordinari	2.100,00	1.052,00	-1.048,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	900,00	-1.027,48	-1.927,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.400,00	-36.750,81	-59.150,81
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.400,00	9.605,70	-12.794,30
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	-46.356,51	-46.356,51

Le variazioni, di cui al I° provvedimento di rimodulazioni, sono scaturite semplicemente dall'esigenza contabile di avere una maggiore disponibilità in talune voci, rispetto a quanto inizialmente previsto.

La motivazione principale che ha reso necessario il ricorso al 2° provvedimento di rimodulazione sia del budget economico che del budget degli investimenti, si ricollega ai lavori di ristrutturazione dei locali al piano terra della sede sociale, lavori decisi in corso d'anno.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2011 si è ricorso ad un unico provvedimento di variazioni al budget degli investimenti / dismissioni, sintetizzate nella tabella 1.3.2.a, il quale è stato deliberato dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 14.12.2011.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.500,00		2.500,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.500,00	0,00	3.500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	2.000,00	5.000,00	7.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.500,00	12.000,00	15.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.500,00	17.000,00	22.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.000,00	17.000,00	26.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Le rimodulazioni apportate sono scaturite da interventi di ristrutturazione dei locali al piano terra della Sede Sociale che hanno comportato, tra l'altro, il completo rifacimento dell'impianto elettrico e la suddivisione degli spazi con una parete di cartongesso e vetro su misura.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		-1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.500,00	288,00	-2.212,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.500,00	288,00	-3.212,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	7.000,00	5.011,96	-1.988,04
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.500,00	13.713,81	-1.786,19
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.500,00	18.725,77	-3.774,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.000,00	19.013,77	-6.986,23

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	% ANNO 2010 ANNO 2011	
	ANNO 2010	ANNO 2011
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi
Oneri pluriennali per migliorie su locali in locazione	Costo ammortizzato in n.6 esercizi	Costo ammortizzato in n.6 esercizi

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l'ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall'art.37 – co.46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall'art.103 del T.U.I.R.

Le spese di manutenzione straordinaria, sostenute nell'esercizio 2008, per la sede adibita ad agenzia SARA di Conegliano, influiscono sul conto economico dell'esercizio 2011 er 1/6 dell'entità complessiva, in quanto si è optato per la loro ripartizione in base alla durata del contratto di locazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio						Dell'esercizio				Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
03 Diritti brevetto Ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	2.342,50	2.114,17									114,17	114,16
software												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	476,28	2.114,17									114,17	114,16
Totali voci	2.342,50	335,50		288,00							42,46	386,32
05 Avviamento	475,28	335,50		288,00							42,46	386,32
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
07 Altre migliaio su beni di terzi (locali in locazione)	6.988,83	3.499,41									1.166,47	
Totali voci	6.988,83	3.499,41									1.166,47	2.332,95
Totali	9.817,61	5.549,08		288,00							1.323,10	2.833,43

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, salvo la rivalutazione monetaria ex L.72/83 indicata in seguito, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2010	2011	2010	2011
Edifici	3%	3%	1%	1%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6°comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Si precisa che le aliquote previste dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate sui cespiti in misura ridotta così come su indicato.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5°comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.) . Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Totale rivalutazioni		Valore in bilancio
		Costo	**Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:		200.064,86	27.987,12	100.753,46		5.011,96				2.330,64		27.987,12 129.979,84
02 Impianti/ macchinari/attrezature:	Total voce	200.064,86	27.987,12	100.753,46		5.011,96				2.330,64		27.987,12 129.979,84
03 Attrezature industriali e commerciali:	Total voce	70.150,50		64.175,88		12.710,24				2.274,37		16.410,49
04 Altri beni:	Total voce									2.274,37		
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	Total voce	67.315,33		60.497,43		1.003,57				945,11		6.876,36
	Total	337.530,69	27.987,12	225.426,77		18.725,77				5.550,12		27.987,12 153.266,69

**Rivalutazioni

Giusto il disposto dell'art.10 L.72/83, si riporta la seguente tabella dimostrativa dei cespiti in patrimonio al 31.12.2010 per i quali in passato è stata eseguita la rivalutazione monetaria.

Categorie di beni	costo storico		Rivalutazione L.72/1983	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2010
	Dei beni rivalutati	costo storico dei beni non rivalutati		
Immobili	€ 200.064,86	€ 17.020,88	€ 10.966,24	€ 228.051,98
Impianti e macchinari	€ 70.150,50			€ 70.150,50
Mobili e macch.ufficio	€ 67.315,33			€ 67.315,33
Totali	€ 337.530,69	€ 17.020,88	€ 10.966,24	€ 365.517,81

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2011 è di € 51.748,98, è risulta così costituita:

- per € 51.645,69 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso Aci Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000,00. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di £.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato. Il bilancio della società partecipata si è chiuso al 31.12.2010 con un utile di € 237,74 al netto di imposte per € 5.100,00.
- per € 103,29 da n.200 azioni da nominali € 0,26- Società per l’autostrada di Alemagna Spa con sede in Venezia – valutate al costo di acquisizione;

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all’obbligo informativo di cui all’art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l’eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio			Valore in bilancio
		Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Treviso Aci Servizi s.r.l.		51.645,69								51.645,69
Totale voce		51.645,69								51.645,69
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
	Totali	51.645,69								51.645,69

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate					
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso
Treviso Aci Servizi srl (i dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferiscono al 31.12.2010)	Treviso	51.000,00	39.394,00	238,00	100,00
					39.394,00
Totali		51.000,00	39.394,00	238,00	
					51.645,69
					-11.606,00

➔ La partecipazione è iscritta a bilancio per il valore iniziale di acquisto e non si è provveduto alla sua svalutazione in considerazione delle favorevoli condizioni di realizzo di utili futuri in grado di coprire le perdite pregresse.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società per l'Autostrada di Alemagna SpA (i dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferiscono al 31.12.2010)	Venezia	312.000,00	302.785,00	-8.491,00	0,02	103,29
Totali		312.000,00	302.785,00	-8.491,00		103,29

➔ E' stato mantenuto il valore di acquisizione delle azioni , nonostante il valore delle stesse alla data del 19.11.2001 risultò essere leggermente inferiore a seguito svalutazione della partecipazione.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.



Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Dell'esercizio						Valore in bilancio	
	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Inerimenti	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
02 Crediti								
a. verso imprese controllate:								
...								
b. verso imprese collegate:								
...								
c. verso controllanti								
...								
d. verso altri								
Sara Vita Spa	11.553,58				2.360,21			13.913,79
Totale voce	11.553,58				2.360,21			13.913,79
Totale	11.553,58				2.360,21			13.913,79

➔ In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.
L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.



Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni			
03 Altri titoli: depositi cauzionali	437,60		7,76			445,36
Totale voce	437,60		7,76			445,36
Totale	437,60		7,76			445,36

→ trattasi si depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto, in quanto inferiore al prezzo di effettivo realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	350,00		-7,50	342,50
Totale voce	350,00		-7,50	342,50
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	350,00		-7,50	342,50

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.



Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi una ad altra voce	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
Totale voce	196.452,47				-138.918,29				57.534,18
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
Totale voce	5.319,25				-1.810,37				3.508,88
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
Totale voce	12.597,46			39.411,35					52.008,81
									52.008,81
Totale	214.369,18			39.411,35	-140.728,66				113.051,87

➔ per effetto dell'adozione del nuovo sistema contabile, alla voce 05-crediti verso altri, sono stati imputati € 46.843,45 al sottoconto "clienti per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei ricavi di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. La scelta di iscrivere nei crediti le fatture da emettere deriva gioco-forza dal fatto che la prassi contabile e di bilancio, di considerare tali operazioni come ratei per fatture da emettere non è più proponibile con le nuove norme del Codice, a seguito della precisazione del legislatore che nella voce ratei e risconti possono trovare accoglimento solo costi e proventi comuni a due o più esercizi (art. 2424-bis). Fino all'esercizio precedente tali crediti trovavano collocazione, indistintamente, tra i residui attivi dello Stato Patrimoniale. Oltre a quanto su esposto, alla voce 05) sono inclusi i crediti Vs. Aci Informatica per servizio ricariche, crediti Vs.Aci per compenso su tessere multicanalità, crediti Vs Inps per contribuzione fondo garanzia, ecc..

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01- verso clienti:	44.381,79	13.152,39		57.534,18
Totale voce	44.381,79	13.152,39		57.534,18
02- verso imprese controllate				
Totale voce				
03- verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	3.508,88			3.508,88
Totale voce	3.508,88			3.508,88
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 -verso altri	48.653,16		3.355,65	52.008,81
Totale voce	48.653,16		3.355,65	52.008,81
Totale	96.543,83	13.152,39	3.355,65	113.051,87

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
01 Depositi bancari e postali:	50.244,29		-45.955,77	4.288,52
Totale voce	50.244,29	0,00	-45.955,77	4.288,52
02 Assegni:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Denaro e valori in cassa:				
- Cassa contanti esterna	0,00	9.230,39		9.230,39
- Cassa sospesi POS	0,00	10.485,19		10.485,19
- Cassa sospesi RID	0,00	21.264,75		21.264,75
Totale voce	0,00	40.980,33	0,00	40.980,33
Total	50.244,29	40.980,33	-45.955,77	45.268,85

→ con il nuovo sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2011; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2011; i sospesi RID si riferiscono

all'accredito SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
I Riserve:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
II Perdite portate a nuovo	285.686,27	47.961,37		333.647,64
III Perdita dell'esercizio	47.961,37		-1.604,86	46.356,51
Totale deficit patrimoniale	333.647,64	47.961,37	-1.604,86	380.004,15

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

In merito al progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale dell'Ente, è allo studio il progetto di dismissione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi, con conseguente trasferimento degli stessi al 2° piano della sede sociale. L'operazione si presume possa concludersi entro l'esercizio 2013, comportando a livello di conto economico una plusvalenza che dovrebbe ragionevolmente attestarsi attorno a € 160.000,00 ossia il 50% del deficit complessivamente accumulato. Per il restante 50% si ritiene di porre fiducia nella riorganizzazione della rete agenziale avviata già in questo esercizio da SARA e che fa ben sperare per il futuro. Si ritiene che il rientro dovrebbe arrivare a regime nell'arco di dieci anni.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2011
40.862,21	40.862,21		0,00
40.862,21	40.862,21		0,00

➔ trattasi di “Accantonamento a fondo rischi su crediti”. Si ricollega al contenzioso in essere con la sede Centrale per il “Contributo di capillarità” inerente il rilascio di libretti fiscali nell'arco temporale 1993/1997. Con nota DSD n.6306/09 del 15.09.2009 veniva proposta una transazione che prevedeva il riconoscimento all'A.C. Treviso di un'integrazione pari a € 10.299,05. Pur essendo inferiore a quanto effettivamente dovuto, e documentato, il nostro direttivo ha deciso di aderire a tale proposta, con nota del 22.05.2009 prot.n. 263. Ragionevolmente, si pensava ad una definizione entro l'esercizio 2009. Di fatto, vista la situazione di stallo, in attesa che l'Avvocatura dell'Ente si pronunciasse in merito, nel corso del 2010 si è ritenuto congruo procedere all'accantonamento della somma eccedente € 10.299,05, pari ad € 40.862,21. Pur nella consapevolezza che l'importo a suo tempo quantificato, sarebbe stato corrisposto solo parzialmente, è apparso inopportuno procedere all'annullamento di tale credito, di fatto inesigibile, fino a quando non ci fosse un pronunciamento formale da parte dell'Avvocatura dell'Ente. Il parere definitivo, in tal senso, è giunto a luglio 2011. A questo punto si è proceduto allo stralcio del credito inesigibile di € 40.862,21 e si rimane in attesa del saldo convenuto.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCIENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell'art.13 della L.70/75, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell'art.2120 del C.C.)

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2011	DURATA RESIDUA
				Entro l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
11.947,69		2.855,46	-132,84	14.670,31	X
11.947,69	2.855,46	-132,84	14.670,31		X

➔ € 2.855,46 si riferiscono alla quota 2011 maturata da n.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106,51. L'importo indicato tra gli adeguamenti è stato indicato separatamente per evidenziare il riferimento all'imposta sostitutiva che, benché liquidata e versata dall'ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell'art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA					
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2011	DURATA RESIDUA
				Entro l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
60.503,11		2.380,14		62.883,25	X
60.503,11	2.380,14			62.883,25	X

➔ € 2.380,14 si riferiscono alla quota di quiescenza 2011 maturata dal personale assunto precedentemente all'01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.



Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 debiti verso altri finanziatori: - Automobile Club d'Italia	187.000,00		-33.000,00	154.000,00
Totale voce	187.000,00	0,00	-33.000,00	154.000,00
06 acconti:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:	258.119,94		-24.789,61	233.330,33
Totale voce	258.119,94	0,00	-24.789,61	233.330,33
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate: - Treviso Aci Servizi srl		47.196,72		47.196,72
Totale voce	0,00	47.196,72	0,00	47.196,72
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	5.902,86	690,64		6.593,50
Totale voce	5.902,86	690,64	0,00	6.593,50
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.981,24	1.006,82		3.988,06
Totale voce	2.981,24	1.006,82	0,00	3.988,06
14 altri debiti: - dipendenti c/stipendi - debiti vs.terzi per trattenute ai dipendenti - fornitori per fatture da ricevere - clienti per note credito da emettere - debiti vs.Regione Veneto	9.416,02 65,60 42.021,51 3.000,00 153.296,29		-2.338,17 65,60 42.021,51 3.000,00 -32.955,80	7.077,85 65,60 42.021,51 3.000,00 120.340,49
Totale voce	162.712,31	45.087,11	-35.293,97	172.505,45
Totale	616.716,35	93.981,29	-93.083,58	617.614,06

→ Alla voce 05-debiti Vs.altri finanziatori è stato collocato il debito nei confronti della Sede Centrale per il piano di rientro in essere, deliberato dal Comitato Esecutivo nella riunione del 19.03.2004.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Per effetto dell'adozione del nuovo sistema contabile, alla voce 14-altri debiti, sono stati imputati € 42.021,51 al sottoconto "Fornitori per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei costi per forniture di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. Fino all'esercizio precedente tali debiti trovavano collocazione, indistintamente, tra i residui passivi dello Stato Patrimoniale. Il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2011.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	22.000,00	88.000,00	44.000,00			154.000,00
Automobile Club D'Italia						
Totale voce	22.000,00	88.000,00	44.000,00			154.000,00
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	233.330,33					233.330,33
Totale voce	233.330,33					233.330,33
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	47.196,72					47.196,72
Totale voce	47.196,72					47.196,72
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	6.593,50					6.593,50
Totale voce	6.593,50					6.593,50
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.988,06					3.988,06
Totale voce	3.988,06					3.988,06
14 altri debiti:	172.505,45					172.505,45
Totale voce	172.505,45					172.505,45
Totale	485.614,06	88.000,00	44.000,00			617.614,06

➔ la durata del piano di rientro con la Sede Centrale prevede 30 rate semestrali con decorrenza 01.06.2004.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei attivi	199,00			211,63
Totale voce	199,00	12,63		211,63
Risconti attivi	131.110,19		-35.311,77	95.798,42
Totale voce	131.110,19		-35.311,77	95.798,42
Totale	131.309,19	12,63	-35.311,77	96.010,05

➔ la parte più consistente si rifà alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale la cui manifestazione finanziaria si è manifestata nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei passivi	1.768,84		-301,56	1.467,28
Totale voce	1.768,84		-301,56	1.467,28
Risconti passivi	209.074,66		-48.823,89	160.250,77
Totale voce	209.074,66		-48.823,89	160.250,77
Totale	210.843,50	0,00	-49.125,45	161.718,05

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative la cui manifestazione finanziaria si è manifestata nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

Nulla da rilevare in merito.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-34.104,05	-38.432,76	4.328,71
Gestione Finanziaria	-1.619,28	-1.177,02	-442,26
Gestione Straordinaria	-1.027,48	0,00	-1.027,48
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-36.750,81	-39.609,78	2.858,97
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Imposte	9.605,70	8.351,59	1.254,11
Risultato d'esercizio	-46.356,51	-47.961,37	1.604,86

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2010	Esercizio 2011	Scostamenti
481.308,38	485.804,20	4.495,82

➔ le voci più rilevanti per ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento pressoché costante rispetto all'esercizio precedente.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2010	Esercizio 2011	Scostamenti
350.640,13	312.651,60	-37.988,53

➔ si riferiscono prevalentemente al canone per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni ed alle provvigioni SARA. L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio è passato da € 59.248,34 del 2010 a € 54.665,47 segnando un decremento pari a circa il 7,7%. Ciò è riconducibile alla crisi del settore auto che ha indotto alcuni nostri delegati a richiedere una revisione del canone pattuito. Per quanto attiene i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, si conferma e rafforza il trend negativo con una flessione attorno al 9,4%, infatti, le provvigioni, compreso il ramo vita, sono passate da € 245.161,85 del 2010 a € 222.018,78 del 2011.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
2.043,90	3.281,31	-1.237,41

➔ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc.. Si evidenzia un decremento.

B7 - Per servizi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
608.035,40	588.362,34	19.673,06

➔ le spese per prestazioni di servizi hanno subito un incremento del 3,34%. Senza esaminare le singole voci ed i singoli scostamenti, va segnalato che negli ultimi mesi dell'anno si è ritenuto opportuno ristrutturare il piano terra della sede sociale al fine di una più razionale organizzazione degli spazi e della zona front-office. Ciò ha comportato tutta una serie di interventi di dipintura, pulizie straordinarie, facchinaggio, spostamento delle attrezzature informatiche ecc. che hanno inevitabilmente appesantito le risultanze della macrovoce in esame. L'educazione stradale ha avuto una maggiore attenzione rispetto al 2010 e ciò ha comportato un, seppur modesto, incremento di spesa. Anche l'apporto della società partecipata è stato maggiore in termini di servizi resi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
42.907,08	47.052,99	-4.145,91

➔ le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per le agenzie SARA di Conegliano e Castelfranco Veneto.

B9 - Per il personale

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
125.554,06	130.881,75	-5.327,69

➔ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate. In merito alla performance va rilevato il raggiungimento parziale degli obiettivi prefissati e questo giustifica lo scostamento evidenziato.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
6.873,22	7.347,60	-474,38

➔ gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati ridotti compatibilmente con le disposizioni fiscali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
7,50	3,31	4,19

➔ le rimanenze si rifanno a vecchie carte geografiche oramai ad esaurimento.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

➔ nessuna rilevazione.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	40.862,21	-40.862,21

→ come precedentemente illustrato, è stato stralciato il credito riferito al contenzioso in essere con la Sede Centrale in merito al contributo di capillarità, per la parte eccedente l'importo transato.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
47.138,69	52.589,76	-5.451,07

→ Evidenziano un decremento pari al 10,34%. Tale risultato è la conseguenza di una generica contrazioni delle varie poste ricomprese in questa voce.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
1.461,91	667,40	794,51

→ si riferiscono agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
3.081,19	1.844,42	1.236,77

→ si ricollegano al piano di rientro con la Sede Centrale. Gli interessi, in base agli accordi, hanno iniziato a decorrere dal 6° anno, ossia dal 1° giugno 2010. Di conseguenza, per l’esercizio 2010, gli

interessi sono stati calcolati con riferimento al II° semestre, mentre per il 2011 riguardano, ovviamente, l'intero esercizio.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

Nel corso dell’esercizio 2011 non ci sono state movimentazioni inerenti.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
24,52	0,00	24,52

➔ si riferiscono a ricavi relativi ad esercizi precedenti.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
1.052,00	0,00	1.052,00

➔ si riferiscono ad imposte IRES di competenza del 2010 e non rilevate in tale esercizio.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
9.605,70	8.351,59	1.254,11

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 46.356,51 in merito alla cui copertura si rimanda a quanto su indicato al punto 2.3.2

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2011
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso <small>altri enti</small>				
Totale	2			2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		1	0
totali Area B		2	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		4	2

➔ la pianta organica per triennio 2011-2013, sottoscritta dalle parti in data 15.04.2011, è stata confermata con delibera del Consiglio Direttivo in data 21.04.2011.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	9.500,00

➔ l'importo indicato per il Coniglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull'adeguamento dei compensi. I Consiglieri dell'Automobile Club Treviso hanno deliberato nella seduta del 03.06.2009, di rinunciare al gettone di presenza per tutta la durata del mandato. I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante questo primo periodo del 2012 si sono verificate o risultano all'orizzonte alcune situazioni, le quali avranno o potrebbero avere dei risvolti in termini di bilancio per l'Automobile Club Treviso.

Tasse automobilistiche

L'andamento dell'esazione della tassa automobilistica per AC e delegazioni - dopo l'*exploit* del 2010, la caduta del 2011, anche per fatti riguardanti gestioni particolari riferibili alla delegazione di Conegliano - dovrebbe essere ulteriormente in contrazione per l'anno in corso, seppur in misura più contenuta, quale sintomo purtroppo già testato, dello stato di crisi economica che famiglie ed imprese stanno attraversando, con segnali allarmanti in questa prima parte dell'anno.

In controtendenza pare essere l'attività di contenzioso tasse auto e l'assistenza prestata alla clientela – direttamente e dalle delegazioni – per gli anni oggetto di attività specifica da parte della Regione Veneto che è iniziata alla fine del 2011; ciò ha portato e continuerà a portare un incremento di utenza presso i punti di servizio dell'AC, segno della professionalità riconosciuta ai nostri operatori, però con risvolti, per le entrate AC, poco o per nulla significativi.

Soci

Il progetto Facile SARA', trascurabile nel trevigiano sino al 2011, malgrado l'attività svolta dalla Direzione sin dall'inizio del progetto, comincia a dare ora qualche risultato. Il cambio di agenti a Treviso e Castelfranco Veneto, con il consolidarsi di quelli di Conegliano, sta producendo valori nuovi per la Marca con un incremento dell'ordine del 100% rispetto all'analogo periodo del 2011 (180 pezzi 2012, aventi però un contenuto valore per l'AC). Confidiamo che le nuove strategie premianti di Sara e il progetto associativo della Compagnia dell'ACI che dovrebbe essere attivato nel corso dell'anno, possano essere in linea con le attese auspicate, evitando "cannibalizzazioni associative" già emerse per altri Sodalizi veneti.

L'associazione offerta da ACI Global con i soccorsi stradali ai non soci sta continuando a dare poca soddisfazione sia in termini di nuove emissioni che in quelli di rinnovo, malgrado l'importante attività interna di contatto verso i mancati rinnovi associativi, di qualsiasi genere si tratti.

La crisi economica, infine, è motivo di ulteriore erosione della base associativa. Lo riscontriamo nell'attività di sollecito telefonico del socio in scadenza che dà buoni risultati ma minori del passato. È in corso il tentativo di dare attuazione alle convenzioni associative sottoscritte nel tempo con gruppi di interesse attivi nel territorio arricchendo di contenuti i servizi AC locali, anche in ambito

SARA. In contemporanea stiamo cercando di attivare la convenzione con la banca dell'Ente nello specifico ambito.

Siamo in attesa di poter proporre il nuovo prodotto aziendale studiato dalla Federazione che presenterebbe, dalle informazioni ad oggi in possesso, sia punti di forza nuovi che criticità potenziali, dunque con risultati concreti tutti da verificare.

Delegazioni

Il trasferimento della Delegazione di Conegliano nel comune di San Vendemiano (ad alcune centinaia di metri dalla precedente ubicazione) non ha prodotto criticità particolari. Ma, allo stato delle cose e dei conti, la collaborazione con la stessa potrebbe essere oggetto di importanti revisioni nel corso dell'anno o valutazioni diverse per l'anno prossimo; ciò per quanto riguarda l'AC Treviso.

Tuttopratiche srl, già punto di assistenza automobilistica presso l'AC, è diventata delegazione di Treviso-Appiani, mentre, dal mese di febbraio 2012, l'assistenza – consulenza automobilistica di sede è svolta ora dalla società di servizio dell'AC Treviso. L'attività di rinnovo patenti e pratiche auto sta cominciando a dare qualche soddisfazione che stimiamo possano aumentare, anche attraverso un'adeguata promozione dei servizi offerti ai soci e al pubblico in generale.

SARA Assicurazioni.

SARA Assicurazioni di Conegliano sta risollevandosi lentamente dalla debacle subita un anno fa, anche grazie alla professionalità degli agenti Laganà e Bossi i quali contano nel giro di circa un paio di anni di far assumere all'Agenzia performance di assoluto rilievo nel panorama nazionale di SARA, obiettivo confermato anche recentemente al Direttore AC Treviso. L'Agenzia Capo di Castelfranco V.to è in gestione provvisoria dagli ultimi giorni del 2011 ed è in attesa di ulteriore trasformazione, secondo i piani di SARA, nel corso dell'anno, con il progetto di trovare assestamento quale subagenzia di Treviso. Quest'ultima ha visto, tra fine anno e febbraio 2012, la cessazione degli agenti "storici" di Treviso, sigg. Dotto e l'assegnazione in gestione temporanea agli agenti capo di Dolo (VE) Baldin e Moro, con i quali la Direzione AC sta conducendo un'attività sinergica rilevante (peraltro già assicurata in maniera continuativa soprattutto a Conegliano). Anche per Treviso vale il fatto che l'assegnazione definitiva agenziale avverrà nei prossimi mesi, con riflessi e criticità che potranno essere di forte tensione sul portafoglio clienti e premi, con risvolti altrettanto importanti per le entrate dell'Ente. In tutti e tre i casi gli agenti estromessi risulterebbero essere nelle condizioni di minacciare il portafoglio clienti SARA delle agenzie citate, confermando le ipotesi precedenti. D'altro canto, riteniamo che il punto più basso sia stato raggiunto e che, di conseguenza, d'ora in avanti, seppur con tempi non brevi, dovremo poter ragionevolmente attendere

dati in miglioramento sul fronte assicurativo e delle entrate, sia per la Compagnia che per l'AC, Agente Generale di Sara.

Sport.

Per l'impegno dell'AC Treviso nell'attività di promozione dello sport automobilistico, evidenziamo che gli apporti economici dell'Ente sono confermati in contrazione rispetto agli anni passati ma, nel contempo, si cercherà di supportare le attività più meritevoli senza trascurare i momenti celebrativi, importanti per i soci e per gli sportivi.

Infine, abbiamo dato corso al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sulla base del quale l'Ente ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale, tra difficoltà niente affatto trascurabili, anche per le novità del supporto informatico fornito dalla Federazione che è stato testato direttamente sul campo operativo e con un'assistenza che abbisogna di essere perfezionata significativamente.

4.4 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

(ALL. B. AL D.LGS. N. 196/2003: CODICE SULLA PRIVACY).

L'automobile Club Treviso in qualità di titolare dei dati personali di competenza, si è dotata del Documento Programmatico sulla sicurezza (D.P.S.), che annualmente entro i termini di legge viene rivisto, integrato e/o modificato, ove necessario, con delibera del Consiglio Direttivo. Nel caso le misure adottate non abbiano subito alcuna modifica, nell'anno di riferimento, il Consiglio Direttivo comunque, ne prende atto e certifica la validità del D.P.S. in essere.

Con delibera del 20.09.2007 è stato, inoltre, recepito ed approvato lo schema di regolamento per la disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuato da ACI/AA.CC..

